Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

MARZO 1981

Quaresima

Per comprendere la Quaresima, occorre comprendere la Pasqua. La Pasqua deve essere pensata come un grande segno di cui fa parte la Quaresima, che è non solo preparazione, ma un primo momento della Pasqua stessa. Perciò la Quaresima è tempo di salvezza già donata da Dio, di cui la conversione è la prima grazia: non si potrà celebrare la Pasqua senza la Quaresima.

Quaresima è tempo che impegna tutta la Chiesa come comunità: tutto il popolo si raduna con regolarità (venerdì e domenica) per lo ascolto della parola di Dio, per il digiuno, per la preghiera. Il singolo si muove come membro del popolo di Dio, insieme ai fratelli e sostenuto da loro. La Quaresima è come un grande ritiro collettivo, gli esercizi annuali del popolo di Dio, che apparirà a Pasqua come un popolo riconciliato, che riafferma la fede e gli impegni battesimali e si asside a mensa con il suo Signore.

Tempo, dunque,

— di ascolto della parola che illumina,

— di digiuno unito alla carità,

— di colloquio con Dio nella preghiera e nel silenzio.

Perché la nostra Quaresima sia un tempo veramente e sinceramente vissuto nella fede e, conseguentemente, la nostra Pasqua sia una celebrazione viva e vittoriosa e non un insieme di riti sempre più insignificatnti e scoloriti, a tutti sono raccomandati:

— momenti di ascolto della parola di Dio: quaresimale del venerdì e della domenica, Corso Biblico. Corso sulla dottrina sociale della Chiesa...

— momenti di mortificazione: astinenza dalle carni tutti i venerdì di Quaresima, digiuno il primo e l'ultimo venerdì di Quaresima, devolvendo il ricavato ad opere caritative che saranno segnalate...

— momenti di preghiera comunitaria: Via della Croce, preghiera vespertina del Venerdì e della Domenica; momenti di silenzio e di preghiera personale: giornate di deserto, fermo-televisore almeno alcuni tempi della giornata...

E' importantissimo, essenziale che ciascuno si sforzi di "fare" la Quaresima: nessuno si accontenti del minimo o dell'esterno, ma tutti scendiamo con fede e amore nel profondo per trovare il Signore e risorgere con Lui e per Lui.

D. Luigi

Calendario Religioso

SS. MESSE

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7; 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 18,30.

BATTESIMI

Sono amministrati ogni terza domenica del mese alle ore 16. E' bene annunciare al parroco la nascita subito (lo faccia il papà: non disturba affatto anche all'ora di cena!), comunque almeno otto giorni prima del Battesimo.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori né parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel sacramento del Matrimonio;

— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;

— per concordare la preparazione prossima al matrimonio.

IN MARZO

6 venerdì, primo del mese: ore 15 adorazione per Consorelle e Casalinghe.

8 domenica, prima di Quaresima: ore 15 in S. Maria - Benedizione e imposizione delle Ceneri - Processione penitenziale - preghiera Vespertina - Predica quaresimale - Benedizione S. Croce.

In QUARESIMA verranno ricordate ogni quindicina con appositi foglietti, le singole proposte dei giorni festivi e feriali. Tutti siamo richiamati a momenti di preghiera, riflessione e impegno, più frequenti e intensi. In modo particolare saranno distinte le proposte della Domenica e del Venerdì: alla Domenica le omelie delle SS. Messe seguiranno un tema quaresimale; al pomeriggio, inserita nella celebrazione dei vesperi, ci sarà la predica quaresimale. Al Venerdì al mattino alle ore 7 e 8,30 ci sarà la Via della Croce. Al pomeriggio alle ore 15 in S. Maria, ci sarà un momento di preghiera per le casalinghe e alla sera alle ore 20,30 con la celebrazione della preghiera vespertina, la predica quaresimale. Dopo la funzione, chi desidera può restare in Chiesa per una breve Via della Croce.

Coincidono con i martedì e i giovedì di quaresima le lezioni del CORSO BIBLICO (10,17, 24 e 31 marzo) e del CORSO SULL'INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA, pubblicizzato in queste pagine.

QUARESIMA GIOVANI - V. il manifesto giallo esposto negli Oratori e in Chiesa.

QUARESIMA FAMIGLIA - La Commissione Famiglia ha in previsione una giornata di riflessione per le famiglie: la proposta verrà fatta conoscere in modo più preciso prossimamente.

19 giovedì, festa degli ARTIGIANI. Tutti gli Artigiani sono invitati a partecipare alle manifestazioni indette per loro.

25 mercoledì, Solennità dell'Annunciazione del Signore: le SS. Messe del mattino (7 e 8,30) saranno celebrate in S. Maria.

Durante la Quaresima

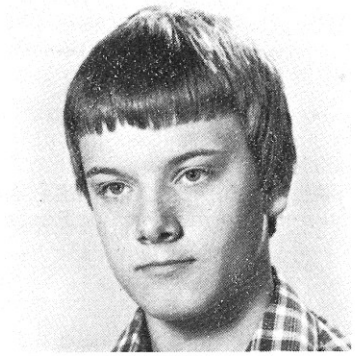
Acclamazione dopo la Consacrazione:

Sacerdote: Mistero della fede!

Assemblea: TU CI HAI REDENTI CON LA TUA CROCE E LA TUA RISURREZIONE: SALVACI, O SALVATORE DEL MONDO.

I NOSTRI MORTI

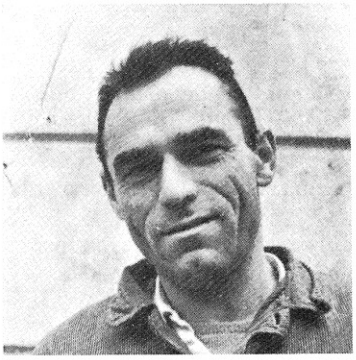
Vittorina Rossetti vd. Colombo, a. 76



Angelo Copreni, a. 17

Carlo Giussani, a. 66

Maria Bardella Fabris, a. 59



Felice Colombo, a. 66

Giuseppe Virgallita, a. 71

Piero Colombo, a. 48

Luigi Valaderio, a. 73

OFFERTE

S. MARIA

In memoria di Angelo Copreni: 100 mila; N. N. 5 mila; N.N. 50 mila; In memoria di Edvige Guidi: 100 mila.

S. AGATA

566.000 (grazie alla fantasiosa iniziativa delle Collaboratrici Parrocchiali del Laboratorio!!)

Candelora e S. Biagio

225.000

Cera e Fiori SS. Quarantore.

1.317.000.

Libera offerta straordinaria per le Opere Parrocchiali.

a tutto il 20 febbraio L. 985.500 in 125 buste. Il sensibile calo di queste offerte vuol forse, dimostrare che l'inserzione nel bollettino parr. della busta era sentita come un obbligo... oppure si tratta di una dimenticanza...? Pazienza! I debiti li pagheremo più adagio, ma sia salva la libertà! Intanto, chi desidera concorrere domenica 8 marzo potrà ritirare dall'apposito tavolino la busta, che riporterà domenica 15 nelle apposite buche dello stesso tavolino (in fondo alla Chiesa).

Il Signore voglia ringraziare tutti coloro che hanno donato con generosità e gioia.

— *Giornata Missionaria speciale* in favore dell'Istituto Missioni Saveriane di Desio; lire 647.000

« E' tempo di riscoprire tutta la fecondità delol'insegnamento sociale della Chiesa che non ha mancato di svilupparsi e di affinarsi anche in questi anni e di fronte ai complessi problemi caratteristici delle società industriali avanzate... ».

Vescovi Lombardi

Corso sull'insegnamento sociale della Chiesa

Iscrizioni presso:

— il CENTRO CARITAS
via G. Galilei, 7
Binzago (ogni domenica dalle 11 alle 12)

— la CASA PARROCCHIALE
Piazza D. A. Borghi, 5 - Binzago
Tel. 50.66.28

— alla prima lezione del Corso

Quota L. 5.000

SALONE DELL'ORATORIO FEMMINILE

Via Immacolata - Binzago - ore 21.

12 marzo 1981
La concezione cristiana della persona e dello stato.

17 marzo 1981
Società e bene comune nell'insegnamento sociale della Chiesa.

26 marzo 1981
Le prospettive mondiali della questione sociale nell'Enciclica «Populorum Progressio».

2 aprile 1981
Chiesa e Società nel Concilio Ecumenico Vaticano II.

9 aprile 1981
Fede, comunità locale e impegno politico nella «Octogesima Adveniens».

Archivio Parrocchiale

La Comunità Parrocchiale partecipa alla gioia per la nascita alla vita e alla grazia di:

Marco Barzaghi di Luigi; Chiara Maria e Luca Maria Frigerio di Ottavio; Emanuele Iacopo Maria Giussani di Leonardo; Fabio Perego di Enrico; Francesca Ronchi di Antonio.

Porge l'augurio di ogni bene con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino lo amore che Dio ha benedetto, alle nuove famiglie di:

Giuseppe Iavarone e Rosa Giannini;
Rocco Di Domizio e Ornella Carioti;
Sergio Braida e Aldina Cavicchio.

RINGRAZIAMENTI

Reverendissimo don Luigi,

desidero manifestare a nome mio personale e a nome di tutta la mia comunità la riconoscenza per la comprensione e l'aiuto offertoci durante la giornata missionaria speciale svoltasi nella sua parrocchia l'8 febbraio u.s. La preghiamo di estendere la nostra riconoscenza a don Franco e a tutti i suoi parrocchiani.

Le assicuriamo le nostre preghiere, che il Signore faccia crescere sempre di più l'entusiasmo e l'impegno della sua comunità per vivere e diffondere il Vangelo nel mondo.

Distinti ossequi,

P. Natalio Fornasier

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

Prima Comunione

La Messa di prima Comunione è di tale importanza e tale impegno, da richiedere la mobilitazione delle parti più diligenti della comunità parrocchiale. Degna di particolare menzione è la catechesi di preparazione alla prima Comunione...»: così dice un breve direttorio inserito nella *Guida per le Celebrazioni Liturgiche* 1981. Ed è per mobilitare « le parti più diligenti della comunità parrocchiale » che da parecchi anni avvengono gli INCONTRI con i genitori, che sono resi così, parte "diligente" nella catechesi dei loro figli.

Quest'anno gli incontri si svolgono alla prima domenica di ogni mese e rimangono ancora il mese di marzo (giorno 1) e di aprile (giorno 5). Questi incontri saranno integrati da altri momenti in cui i genitori saranno richiamati a vivere e a pregare insieme ai loro figli.

In modo particolare in questo mese di marzo i fanciulli rifletteranno e si prepareranno alla prima Confessione, che celebrereranno in modo solenne verso la fine del mese.

Durante la Quaresima i fanciulli e i genitori saranno chiamati a celebrare l'Eucarestia in modo da prepararne la partecipazione completa anche con la catechesi dei segni liturgici.

E' appena da ricordare l'ultima raccomandazione: « La festa di prima Comunione deve essere salvaguardata da ogni profanità e mondanità. Quando si riuniscono i genitori e i parenti, si spieghino le ragioni che esigono una decorosa sobrietà negli abiti »: La ragione mi sembra unica: le proposte che i genitori fanno ai figli con la loro vita, il loro atteggiamento, le loro preoccupazioni sono quelle che incidono, di norma, maggiormente sulla vita dei figli; vale quindi la pena che queste proposte superino l'aspetto esteriore della festa, che passa.

Pentecoste '81 - S. Cresima

« Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo... » (Atti 2, 1-4).

« Già consacrati a Cristo nel Battesimo, nel sacramento della Cresima riceviamo il Sigillo dello Spirito Santo, che ci unisce in modo più perfetto alla Chiesa e ci rende testimoni di Gesù nel mondo ». (Catechismo 3 p. 95).

E' veramente bello e ricco di significato e di grazia che questo anno i nostri ragazzi e ragazze ricevano la Santa Cresima, che è la loro Pentecoste, proprio nel giorno in cui tutta la Chiesa fà memoria e celebra la festa di Pentecoste e ogni cristiano è chiamato a rinnovare la sua Cresima e da rendersi di nuovo accogliente e disponibile allo Spirito del Signore.

Infatti il sabato 6 giugno, vigilia di Pentecoste, alle ore 16 per l'imposizione delle mani e l'unzione del vicario episcopale don Claudio Livetti i nostri ragazzi e ragazze riceveranno con il sacramento della Cresima il dono dello Spirito Santo. In preparazione alla celebrazione del sacramento il giorno 22 maggio don Claudio si incontrerà alle ore 17 con i ragazzi, alle ore 18 con i catechisti e alle ore 20,30 con i genitori e padrini-madrine.

E perché sia noi adulti che i nostri ragazzi riscopriamo il senso e il valore di questo sacramento richiamo gli altri momenti di preparazione:

— ogni sabato pomeriggio l'incontro catechistico, ogni domenica la santa Messa delle ore 10 e la convivenza all'oratorio nel pomeriggio;

— quattro incontri per la celebrazione della penitenza per i ragazzi nei seguenti sabato: (24 gennaio), 28 febbraio, 28 marzo, 23 maggio.

— quattro incontri con i genitori alle ore 16 delle domeniche (25 gennaio, 22 febbraio), 29 marzo, 17 maggio.

Alla preghiera di tutta la comunità parrocchiale è affidato questo cammino verso il sacramento della Cresima, perché una nuova Pentecoste ravvivi la presenza dello Spirito del Signore in mezzo a noi per il bene della Chiesa e perciò del mondo.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

Il 17 febbraio u.s. si è svolta presso l'oratorio femminile la tradizionale assemblea, nella quale è stato presentato il bilancio consuntivo dell'anno 1980.

Purtroppo le presenze sono state scarse nonostante l'avviso dato e l'importanza dell'argomento. A cosa dobbiamo attribuire il fatto? Ad una totale e completa fiducia nel come l'amministrazione è gestita, visto l'incremento delle offerte, oppure a mera pigrizia. Siamo dell'avviso che non ci siano attenuanti per i troppi assenti sia per l'uno che per l'altro caso.

Alcuni mesi fa, più per disinformazione che per altri motivi, erano state propagate voci su alcune situazioni che non corrispondevano a verità, per cui questa era la sede più appropriata per essere edotti alla luce di dati certi.

L'analisi del bilancio è stata effettuata in modo analitico ed i presenti hanno potuto essere soddisfatti in ogni loro richiesta di chiarimenti.

Con la presentazione del surriferito bilancio, dopo sedici anni di collaborazione ai parroci, Don Franco Donzelli e all'attuale Don Luigi, la commissione decade. E' normale che ciò avvenga per un giusto avvicendamento delle persone nella corresponsabilità nella gestione delle cose che fanno parte della nostra comunità.

Sia pure con la responsabilità in primis dei Parroci, il consiglio amministrativo ha lavorato alacremente ed in modo fattivo, ne sono la testimonianza le numerose opere realizzate. Ci sembra che non possiamo essere tacciati né di immobilismo né di avventurismo. Un'oculata programmazione finanziaria ha permesso alla parrocchia di fare fronte agli impegni contratti con la dovuta tempestività.

E' doveroso riconoscere che il merito principale va a tutti i Binzaghesi, che non hanno mai fatto mancare quelle entrate necessarie al pagamento delle obbligazioni assunte.

Alla chiusura del nostro mandato vogliamo ringraziare i Parroci per la fiducia accordataci e formulare gli auguri più sinceri per un proficuo e fecondo lavoro a coloro che verranno chiamati a comporre la nuova commissione.

La Commissione amministrativa.

Un sentito ringraziamento giunge a tutti i membri della Commissione Amministrativa Parrocchiale uscente che in questi anni hanno sostenuto e corroborato la mia responsabilità con il loro competente e attivo intervento. Il Signore li rimeriti di ogni energia spesa per la nostra parrocchia. Li segua la riconoscenza di noi tutti.

D. Luigi

Dal Gruppo Artigiani

Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno della riunione tenuta presso l'Oratorio Maschile per gli artigiani, martedì 24 febbraio u.s., sembrava legittimo attendersi una partecipazione più numerosa. Ma vien forse meno la forza delle idee per i lnumero esiguo dei suoi sostenitori?

Dalle reazioni dei presenti sembrerebbe proprio di no.

Veniamo alla cronaca.

Ha aperto la seduta Don Luigi illustrando ai presenti il corso sulla dottrina sociale della chiesa di imminente realizzazione nella nostra Parrocchia.

L'interesse dei temi scelti ed il prestigio dell'Istituto Sociale Ambrosiano, organizzatore del corso, hanno suscitato nei presenti consensi e plauso.

Questo fa vivamente sperare in una congrua presenza alle lezioni anche da parte degli stessi artigiani.

Accoglienza favorevole ha suscitato anche la illustrazione, da parte del delegato di gruppo, del piano didattico e del preventivo di spesa per l'allestimento delle aule da disegno e del laboratorio dell'istituenda Scuola Professionale di Disegno per ebanisti mobilieri e restauratori già programmata dalla Democrazia Cristiana per il presente periodo amministrativo.

Tale piano con il rispettivo preventivo sono stati inoltrati all'Amministrazione Comunale il 6 febbraio u.s. nella fiducia che vengano tenuti in considerazione ai fini del bilancio per il 1981 o quantomeno formino oggetto di dibattito.

Il piano didattico, di cui sopra, fa perno soprattutto sulla necessità del recupero dei valori culturali ed operativi che hanno distinto nel passato le opere dei maestri artigiani e questo in un contesto di altre discipline a carattere tecnico ed umanistico per una formazione il più possibile integrale dell'allievo.

Un altro elemento di consenso è stato anche il carattere selettivo che si vorrebbe conferire alla Scuola in modo da assicurare all'insegnamento il massimo dell'efficienza.

L'argomento meriterebbe una trattazione più estesa che il momento presente non consente.

Per il momento ci preme sottolineare che la impostazione che si vorrebbe dare a questa Scuola ha riscosso il consenso unanime dei presenti i quali hanno sottolineato espressamente che solo da una scuola seria è possibile sperare un aumento del prestigio locale. A conclusione si è deciso di distinguere la prossima ricorrenza di San Giuseppe, patrono degli artigiani, in una prospettiva che consenta di recuperare il senso genuino di tale solennità.

Il programma dettagliato sarà reso noto tempestivamente.

Un artigiano.

(da "IL CITTADINO")

Comunicazione della Sezione locale del Movimento per la VITA

Si rende noto alla Cittadinanza che presso la sede sezionale del Movimento per la vita sono in distribuzione i moduli di adesione al Movimento per l'anno in corso.

L'iscrizione comporta naturalmente l'accettazione degli scopi statutari che sono:

a) la riaffermazione nella società cavile, nelle istituzioni, nella legislazione, del diritto-dovere del cittadino di sostenere e difendere la vita fin dal concepimento ed int tutto l'arco del suo sviluppo;

b) la promozione di studi in tutti i campi (sociali, morale, pedagogico, medico e giuridico) per una moderna strategia dell'accoglienza incondizionata della vita;

c) l'organizzazione ed il sostegno delle iniziative idonee a far sì che la partenità e la maternità siano atti responsabili nel rispetto per la vita.

L'iscrizione comporta anche il dovere d'impegnarsi attivamente per la realizzazione degli scopi di cui sopra ed impegna al versomento d'una quota d'iscrizione "una tantum" in forma libera e della quota annuale che per quest'anno è fissata in lire 5.000 (cinquemila). La domanda, per statuto, dovrà essere vagliata ed accolta dal Consiglio Direttivo.

Chi si iscrive entro il 18 marzo p.v., avrà diritto a partecipare all'Assemblea dei soci che si terrà il 31 marzo 1981 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo e gli altri Organi Statutari.

Chi volesse può avere anche la copia dello statuto in modo da conoscere correttamente l'impostazione organizzativa dell asezione.

Si fa altresì presente che, sempre presso la sede, sono in distrbuzione per coloro che intendessero approfondire la tematica sull'aborto, alcuni volumi che trattano dell'argomento. Segnaliamo in particolare:

« MANUALE SULL'ABORTO » di Barbara e Jack Willke, ginecologi americani, che hanno girato per conferenze tese ad illustrare la criminosità dell'atto abortivo, Stati Uniti, Canadà ed Europa.

In media in un anno essi parlano in 50 città diverse raggiungendo almeno 50.000 uditori e partecipano a più di 100 programmi radiotelevi ed i loro articoli sono stati pubblicati su oltre 25 riviste. « UN POSTO PER NASCERE »: diario intimo d'una ragazza madre che riesce a vincere incredibili ed assurde resistenze pur di non sacrificare il bimbo che porta in seno.

« CONSEGUENZE D'UN SOGNO »: autobiografia d'un Handicappato, Mario Barzon, che grida a tutti la sua gioia di vivere.

« PER AMORE DELLA VITA »: biografia di Gianna Beretta Molla, a cura di Ferdinando Da Riese PIO X.

Questa donna, di cui è in atto la causa di beatificazione, pur di portare a termine la sua sesta gravidanza non ha dubitato, in maniera consapevole perché era medico, di sacrificare la propria vita.

Tramite la sezione è pure possibile contrarre, dietro versamento di sole lire 2.000, l'abbonamento al mensile « SI ALLA VITA » notiziario nazionale del Movimento per la vita.

Si rende ancora noto che la nostra Associazione vive oltre che delle quote dei propri iscritti anche dei contributi spontanei di tutti e può ricevere anche eredità.

Se si tiene conto della validità umana e sociale dei fini che esso si propone, la cui realizzazione può implicare spese notevoli ed ancora se si tiene presente che è ormai alle porte la prova referendaria per l'abrogazione dalla nostra legislazione dell'aborto volontario, ogni cittadino dovrebbe sentirsi in dovere di assicurare al Movimento tutto il proprio appoggio possibile affinché la vita dell'uomo, in tutte le fasi della sua esistenza, costituisca ancora un valore fondante del nostro diritto e della convivenza civile.

Contributi in danaro si accettano presso la sede sezionale ed anche, per il momento, tramite accredito sul c/c bancario n. 3500/1 intestato a Movimento per la vita, presso la locale filiale della CARIPLO.

Si ricorda a tutti che la nostra sede si trova in piazza Mons. A. Arrigoni n. 4 e che è aperta ogni lunedì dalle ore 21.

Per chi volesse scrivere è pregato d'indirizzare la corrispondenza al seguente indirizzo: MOVIMENTO PER LA VITA, fermo posta, 20031 Cesano Maderno.

Il Comitato Direttivo Sezionale.

PER LA VIA DELLA CROCE

traccia semplice

Per utilità dei nostri ammalati, ma anche delle nostre famiglie, mettiamo a disposizione quattordici semplici e profondi pensieri che possono servire come traccia di riflessione, o come preghiera vocale, per il Pio Esercizio della Via della Croce, le cui tappe (stazioni) possono essere percorse anche in diversi giorni.

Dopo il Segno della Croce e la recita del « O Gesù d'amore acceso », si reciti ad ogni tappa o stazione la breve preghiera proposta (o la si mediti); si può concludere la "stazione" con la recita di qualche preghiera vocale (Gloria, Padre Nostro...)

1 Gesù condannato - «Continuo a condannarti, o Signore, ogni volta che giudico le tue vie e contraddico alla tua volontà ».
2 La Croce a Gesù - « Fa' che non rifiuti la croce che mi tocca, mentre vedo te che porti quella che non è tua ».
3 Prima caduta - « Il peccato mi invita a cedere: sostieni la mia volontà perché io resista e non cada ».
4 Maria - «Anche la mia strada porta al Calvario, ma non sarà desolata, se incontrerò e mi accompagnerà la Madre tua ».
5 Il Cireneo - «Per l'aiuto, che accetti, fa' che io diventi Cireneo ,quando scorgo la croce sui miei fratelli.
6 Seconda caduta - «Tu cadi per evitare a me di cadere: tendimi la mano e tirami sulla via del bene».
7 La Veronica - «Donami sensibilità perché io possa asciugare le lagrime e tergere il sudore a chi mi passa accanto».
8 Le pie donne - «Parla anche a me, Signore; aprimi le orecchie e il cuore e fa che non li chiuda alla tua voce».
9 Terza caduta - «Quando poi la colpa mi fa soccombere, per le tue ginocchia contuse e sanguinanti, donami il perdono».
10 Gesù spogliato - «Tu resti nudo per ridarmi la veste perduta dell'innocenza: ma quante volte io la perdo».
11 Gesù crocifisso - «Mani e piedi mi seguono nel peccato, e tu, per impedirlo, rendi immobili e trafitti, mani e piedi tuoi ».
12 Morte - «Fammi vivere alla grazia, per gli spasimi atroci, che il peccato ha ammassato su di te per farti morire».
13 Deposizione - «Per il cuore affranto della mamma tua, legami alla salvezza che la passione tua ha aperto a tutti».
14 Sepoltura e resurrezione - «E la pietra del sepolcro sia ribaltata anche a me per la luce della vita eterna ».

Nel mondo c'è un handicappato ogni dieci abitanti

«Piena partecipazione» è lo slogan scelto dalle Nazioni Unite nel proclamare il 1981 «anno internazionale dell'handicappato», una decisione che l'assemblea ha preso con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale e le autorità di governo su un fenomeno che coinvolge ben 450 milioni di persone, più o meno il 10 per cento della popolazione della terra.

Questo stuolo di portatori di handicap (che comprende tra gli altri 15 milioni di lebbrosi, 15 di ciechi, 15 di paralizzati e altrettanti di epilettici, 70 milioni di sordi totali o parziali) si accresce ogni anno a un ritmo vertiginoso, a causa dei venti milioni di incidenti domestici che rendono invalide permanenti 110 mila persone e dei 10 milioni di persone che restano coinvolte negli incidenti stradali.

C'è poi un aspetto sociale e psicologico che rende particolarmente penoso il problema: il fatto che quasi un terzo degli handicappati di tutto il mondo (140 milioni per la precisione) è costituito da bambini. Tra l'altro, ogni anno 250 mila bambini diventano ciechi per carenza cronica di vitamine, una spia che conferma quanto denunciato dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'Unicef sulla concentrazione del fenomeno soprattutto nei Paesi del Terzo mondo (circa l'80 per cento, mentre il 90 per cento delle spese per l'assistenza resta dentro i confini dei Paesi industrializzati).

Per tutte queste ragioni, l'Onu ha fissato per l'Anno internazionale cinque obiettivi di fondo: il reinserimento nella società sul piano fisico e psicologico, l'assistenza, la formazione e l'avvio all'impiego; il superamento delle barriere architettoniche; l'informazione pubblica sul problema; la prevenzione.